



NOTTE VERDE 2026: 600 ALBERI IN DONO PER UNA RIFORESTAZIONE REALE, SENZA CREDITI DI CARBONIO

L'iniziativa promossa da Parco Naturale Regionale Costa Otranto–Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase e ARIF Puglia, insieme a Casa delle Agricolture e Manu Manu Riforesta. Il 31 agosto a Castiglione d'Otranto la distribuzione gratuita delle piante.

Seicento alberi distribuiti gratuitamente per trasformare la riforestazione in una pratica concreta, contadina e di comunità, sottraendola alle logiche di compensazione e mercificazione della natura. È l'iniziativa coordinata dal **Parco Naturale Regionale Costa Otranto–Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase e ARIF Puglia – Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali**, insieme a **Casa delle Agricolture “Tullia e Gino” e Manu Manu Riforesta**, in occasione della **Notte Verde 2026**, in programma a Castiglione d'Otranto dal 29 al 31 agosto.

Durante la grande festa del **31 agosto**, a Castiglione, sulla Strada della Biodiversità, saranno messe gratuitamente a disposizione della comunità **600 piante** di carrubo, quercia vallonea, ginepro fenicio, cipresso, viburno, corbezzolo, leccio e pino d'Aleppo, cresciute nei vivai dell'ARIF.

*“La tutela del territorio - commenta **Cristina Rugge**, responsabile del vivaio forestale regionale Galiò di Lecce - passa anche dalla capacità di conservare e valorizzare il patrimonio vegetale autoctono. Per questo, nell'ambito delle attività di ARIF, il rilancio della vivaistica forestale rappresenta uno strumento concreto per contribuire alla salvaguardia della biodiversità e della diversità genetica forestale locale. Attraverso la conservazione ex situ di specie naturali e spontanee autoctone, comprese quelle appartenenti alla flora rara, minacciata, endemica e protetta, si produce un patrimonio fondamentale per la ricostruzione e il recupero del territorio salentino. Un patrimonio che può essere messo a disposizione non solo per interventi di carattere ambientale e forestale, ma anche per la realizzazione e la valorizzazione di giardini privati, favorendo così la diffusione e la conoscenza delle specie vegetali autoctone del nostro territorio”.*

L'azione si ripete da alcuni anni, con l'obiettivo di favorire una **riforestazione diffusa del territorio e restituire centralità alla cura diretta degli ecosistemi**. Alla base dell'iniziativa, una presa di posizione precisa e radicale contro il ricorso ai crediti di carbonio come risposta alla crisi climatica: compensare le emissioni attraverso alberi piantati altrove rischia di trasformare la natura in una merce e di spostare la responsabilità senza intervenire alla radice sulle cause dell'inquinamento.

*“Grazie alla collaborazione con il Parco Naturale Regionale Costa Otranto–Santa Maria di Leuca e Bosco di Tricase e alla possibilità di esporre a Castiglione d'Otranto alcune delle specie autoctone presenti nella nostra produzione – aggiunge **Simonetta Mennonna**, responsabile ARIF di Lecce - siamo lieti di contribuire a un evento così importante come la “Notte Verde”, potendo portare all'attenzione degli Enti e del pubblico il valore della biodiversità e della salvaguardia della diversità genetica locale. La nostra presenza rappresenta, inoltre, un'importante occasione per far conoscere ai cittadini e agli operatori la disponibilità di materiali forestali di provenienza certificata e autoctona, destinati a interventi di riqualificazione, recupero e gestione sostenibile del territorio. Il nostro obiettivo è anche dimostrare che la tutela della*

biodiversità può entrare nella quotidianità di tutti: scegliere una specie autoctona per il proprio giardino significa contribuire, nel proprio piccolo, alla conservazione del patrimonio naturale locale”.

“Una pianta è un atto di cura, non un permesso di inquinare”: è il messaggio che accompagna l’azione. La scelta è quella di una riforestazione vera, radicata nei territori e affidata alle comunità, capace di generare biodiversità e cura del paesaggio senza trasformare gli alberi in strumenti finanziari.

*"Come ente Parco – spiega il presidente **Michele Tenore** – continuiamo a sostenere questa encomiabile iniziativa, di cui sposiamo in pieno gli obiettivi. Ripiantumare la nostra terra è un atto di grande responsabilità: un albero ben coltivato ci sopravvive e diventa un dono per chi verrà dopo di noi. È esattamente questo lo spirito del progetto: consegnare alle future generazioni un mondo migliore. In questo solco si inserisce anche il programma di rimboschimento del Parco, 'Incremento della popolazione di Quercia vallonea tramite azione di ripopolamento di almeno 10 nuovi ettari', finanziato con i fondi FSC."*

L’iniziativa rientra nel percorso di sostenibilità della XV edizione della Notte Verde, che quest’anno torna a mettere al centro il rapporto tra giustizia ambientale e giustizia sociale, interrogando i modelli economici che considerano terra, acqua, ecosistemi e persone come risorse da sfruttare. L’intero programma è consultabile al seguente link: <https://heyzine.com/flip-book/8a6458cd5e.html> .